



Corso d'etica e di cultura religiosa Un primo allievo espulso da una scuola pubblica

Québec, Canada – Il 12 dicembre 2008 - la direzione della scuola Joseph-Hermas-Leclerc di Granby dovrebbe espellere oggi un allievo della scuola perché, dall'inizio dell'anno, questo allievo esercitava il suo diritto di ritiro dal corso d'etica e di cultura religiosa, corso imposto da lo Stato senza consultazione preliminare dei genitori e violando la libertà di coscienza e di religione degli insegnanti e dei genitori.

Questa espulsione fatta a seguito di minacce di sospensione andando fino al rinvio definitivo e la segnalazione alla DPJ. Questi genitori convocati oggi fanno parte di uno gruppo di sette famiglie subendo stessi minacce di rinvio dei loro bambini. La direzione della scuola J-H Leclerc esige che i genitori si impegnino per iscritto a costringere i bambini a seguire il corso d'etica e di cultura religiosa, gesto che rifiutano di porre poiché ciò viola il loro diritto alla libertà.

Benché i genitori esercitassero il loro diritto di ritiro ed avvertissero la scuola quando andavano a cercare il bambino durante la sola durata di questo corso, la direttrice parla d'assenza non motivata. Secondo il ministero dell'istruzione del Québec questo corso, bene che obbligatorio, non influenzerebbe affatto la concessione del diploma di secondario V, e nonostante un'assenza di tutti questi corsi del primo anno di livello primario fino al quinto secondario.

La Coalizione per la libertà in istruzione (CLÉ) denuncia questa misura totalitaria contestando la libertà fondamentale. I genitori richiedono la libertà di scegliere l'istruzione morale dei loro bambini. Confrontati all'intrasigenza dello stato, che possano fare i genitori che vogliono proteggere i loro valori familiari?

Il governo di Jean Charest, con la complicità del capo dell'opposizione ufficiale, Pauline Marois, nega ai genitori il diritto a l'esenzione tuttavia previsto dalla Legge su l'istruzione pubblica modificata unilateralmente senza il consenso dei genitori.

Ormai, e lo Stato che decide ciò che è bene per i nostri bambini, non sono più i genitori primi responsabili del l'istruzione dei loro bambini, questo viola tutte le carte dei diritti e libertà della persona attraverso il mondo, incluso quella del Canada.